



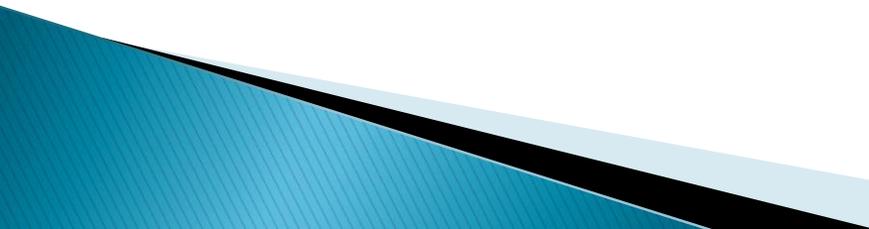
# TRACCE DI SUONO

*immaginarsi, ascoltare, esprimersi e partecipare*

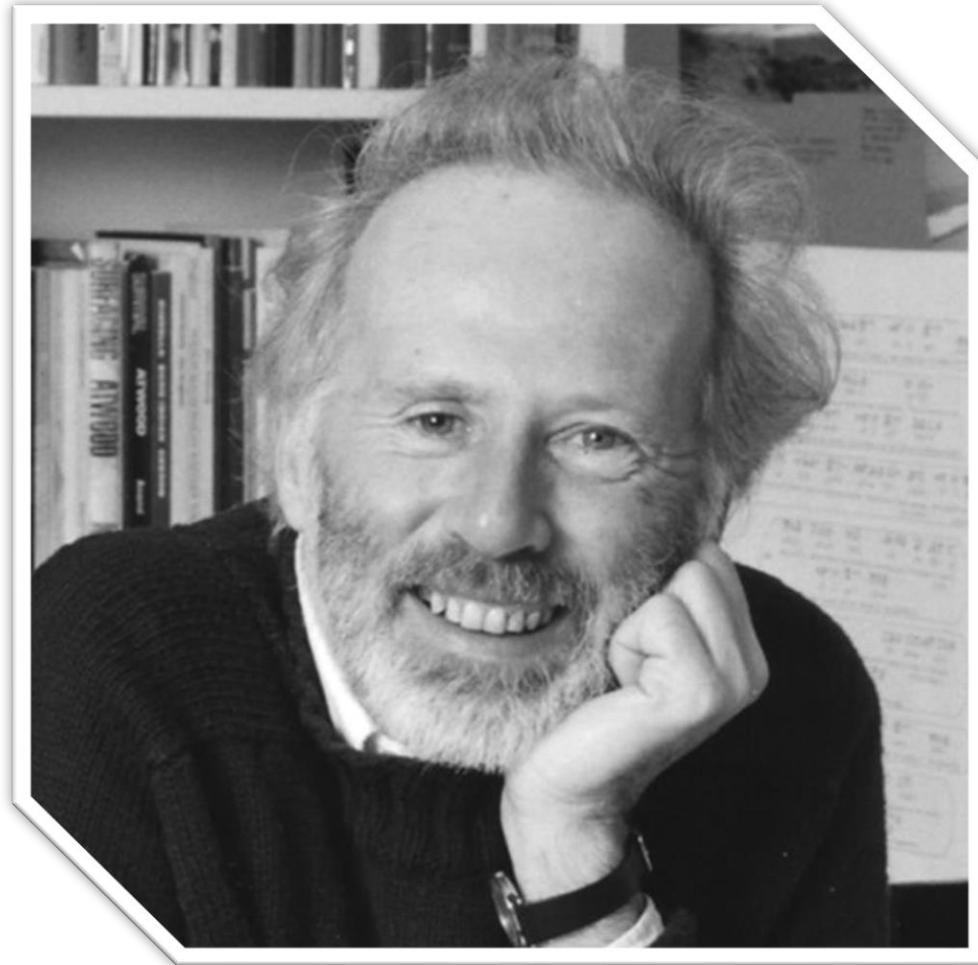
**Delia Dattilo**

[dattilodelia@gmail.com](mailto:dattilodelia@gmail.com)

# LE NOSTRE CAPACITA'

- **mettere in relazione** vari fenomeni, eventi e diverse azioni, attraverso: ascolto, osservazione, espressioni, narrazioni.
  - **intuire, comprendere, ascoltare** il nostro ambiente sonoro: l'ambiente sonoro è insieme dei fatti che ricadono nella sfera uditiva (la musica è parte di esso, non viceversa)
  - **ascolto analitico/ascolto critico**, specialmente se l'azione è condivisa, discussa ↔ possibilità di registrare/archiviare/sistematizzare/cooperare.
- 

# Murray R. Schafer



# Murray R. Schafer

Compositore, teorico, ambientalista, promotore di *sound studies* e di ricerche sull'ecologia acustica.

➡ **World Soundscape Project**



Simon Frazer University of Vancouver.

## **World Soundscape Project.**

Da sinistra:

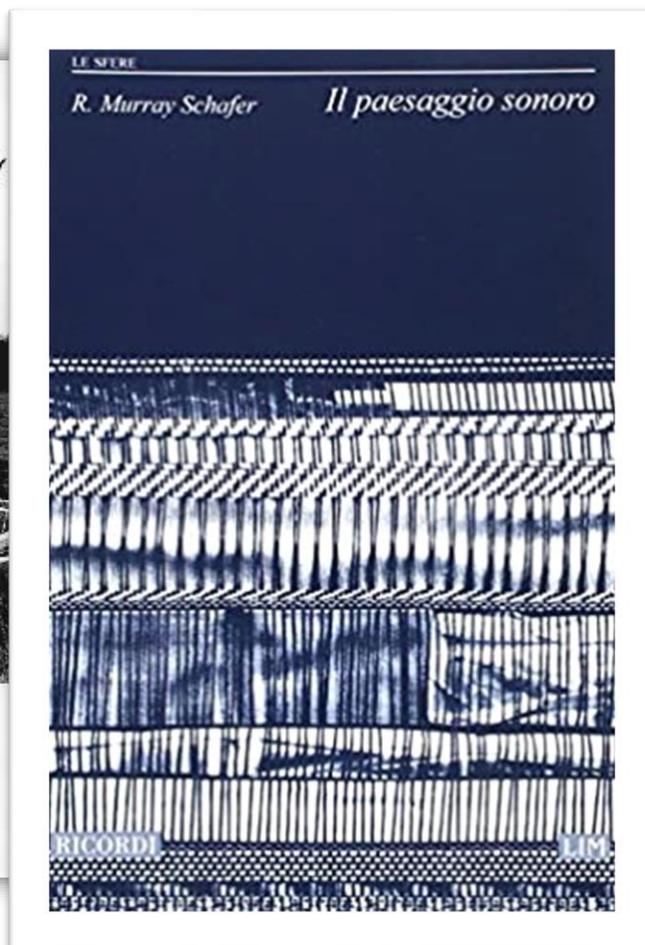
R.M. Schafer, Bruce Davis, Peter Huse, Barry Truax, Howard Broomfield.

Assente, ma parte del gruppo, Hildegard Westerkamp.

**Murray R. Schafer *The Tuning of the World* (1977)**

**traduzione italiana:**

***Il paesaggio sonoro. Un libro di storia, di musica, di ecologia*  
(1985)**



**World Soundscape Project**  
**Cembra, Italia. Aprile 1975.**  
**Registrazioni incluse nel**  
**“Sound and Moving Image Catalogue”, British Library, Londra (UK).**

► **Note della performance** (*tradotte dall'inglese*):

camion della lavanderia (voci e musiche)

acqua che sgocciola dalle grondaie sui tetti di metallo.

Tagliafieno. Il motore non parte, si fa funzionare a mano.

Ragazzino che canta al microfono

altri 3 ragazzini cantano in strada

Parlato, chiacchiere di altri bambini

Rumori di cucina, qualcosa che sbatte su pentole e padelle, parlato in lingua italiana in un ambiente tranquillo (“**parlano a voce alta!**”)

Conversazione con famiglia (“idem”)

Clacson di autobus di montagna (terza minore del clacson; clacson speciali utilizzati in Italia nelle zone di montagna per segnalare il passaggio in curva)

Suoni da un garage nei dintorni

Suono delle campane della chiesa di S. Pietro. Il sagrestano arriva e apre la porta della chiesa, suona una campana. Suono di una trombetta giocattolo; suono della chiave all'apertura della porta, passi attraverso la chiesa e riverbero delle campane compreso il suono del meccanismo interno, termine del suono di campane, di nuovo all'esterno (“Bella sequenza!”)

Vicino alle campane della chiesa

Ambiente del vicinato, poi passeggiata nel paese, fermata fuori dalla porta di una casa dove alcuni bambini stanno giocando, seguito dal segnale di una telefona da una cabina telefonica; ingresso nella cabina telefonica, ascolto del tono, interrotto dai bambini.

**Durata 42 minuti ca.**

# Murray R. Schafer, *The Book of Noise (Il libro dei rumori)*, 1970

«Urla!

Questo è un ritratto della tua città. Forse non lo hai mai ascoltato prima ed è un affascinante ed esasperante concerto di suoni. Ascoltali.

Clacson, sirene, motociclette, camion, martelli, seghe elettriche e strumenti, elicotteri e jets. Qualsiasi ascoltatore attento direbbe che tutti questi siano gli strumenti principali di una orchestra. Questi suoni sono più forti della voce umana e diventano sempre più forti [di essa]. E' stato calcolato che la nostra tecnologia stia aumentando il livello sonoro di un dB all'anno. Il decibel è una unità per la misura dell'intensità del suono. E' usata per esprimere le relazioni tra il suono più lieve che l'uomo possa udire e gli altri suoni nel suo ambiente. E' **logaritmico**, cosicché un aumento di **10 dB** significa un aumento dell'intensità del suono di **dieci volte** maggiore; un aumento di **20 dB** significa un incremento di **cento volte** maggiore; un aumento di **30 dB** è un incremento di **mille volte** maggiore. »

«La seguente tavola elenca alcuni suoni dell'ambiente in questa prospettiva. Qualcuno oggi ritiene che le guerre significative siano fatte lontane da qui. Questi non capiscono che tali guerre sono oggi fuori moda. Le battaglie significative sono combattute nel cuore delle nostre città. Nel tentativo di accrescere o mantenere la **qualità** del nostro ambiente, è necessario prendere una posizione forte contro problemi che derivano dall'uso inconsapevole e sconsiderato della tecnologia. Un problema significativo, ad esempio, è l'inquinamento sonoro. I suoni dei nostri strumenti e delle nostre tecnologie sono fra i più forti nel nostro ambiente e diventano sempre più forti fintanto che si moltiplicano.

**Le città moderne sono diventate un teatro di battaglia sonora. Dove l'uomo sta perdendo.»**

*(The book of Noise, Schafer 1970)*

<b>Threshold of hearing</b>	0 dB
<b>Rustling of leaves</b>	20 dB
<b>Quiet whisper (3 feet)</b>	30 dB
<b>Quiet home</b>	40 dB
<b>Normal Conversation</b>	60 dB
<b>Average car (15 feet)</b>	70 dB
<b>Loud singing (3 feet)</b>	75 dB
<b>Average truck (15 feet)</b>	80 dB
<b>Subway (inside)</b>	94 dB
<b>Kitchen gadgetry</b>	100 dB
<b>Power Mower</b>	107 dB
<b>Pneumatic riveter</b>	115 dB
<b>Amplified Rock and Roll (6 feet)</b>	120 dB
<b>Jet plane (100 feet)</b>	130 dB

## Soundscape (Murray R. Schafer) da *The Book of Noise* (1970, p. 3)

«Il cambiamento dell'ambiente umano è oggetto di studi. Architetti e scienziati del comportamento, sociologi e psicologi, con coloro i quali ricercano in aree affini, stanno osservando nel crescente interesse in questi studi una consapevolezza per il miglioramento della qualità di vita dell'uomo, non soltanto dal punto di vista economico, ma anche fornendogli un ambiente di lavoro e riposo che sia comodo, salutare e stimolante. Il paesaggio sonoro del mondo è una parte importante del nostro ambiente. Come in altre aree, abbiamo drammaticamente scoperto che non è possibile scaricare una quantità di suono nell'ambiente in cui viviamo senza alcuna conseguenza per noi. In una sola nazione, compaiono 130 articoli all'anno sull'inquinamento sonoro nel presente. La scienza metterà più energia per risolvere il problema del rumore. I legislatori magari proporranno delle leggi adeguate su questo tema. Ma è necessario che la maggior parte delle persone e di un **pubblico** più **empatico** si occupi altrettanto di questo problema. E' la cosa più necessaria di tutte. Un'affascinante sinfonia macrocosmica ha suonato incessantemente attorno a noi. E' la sinfonia del paesaggio sonoro del mondo. E noi siamo i suoi compositori.»

## Soundscape (Murray R. Schafer) da *The Book of Noise* (1967, p. 3)

«Lo scopo di questo libretto, perciò, è di indicare alcuni fra i più pericolosi inquinamenti sonori per suggerire alcuni modi per ridurne l'effetto. Il primo è di **coltivare l'abitudine all'ascolto**. Ascoltare attentamente con delicatezza "sismografica" l'ambiente intorno a noi. Chiudere gli occhi e ascoltare con le orecchie da musicista (almeno per cinque minuti).

Qual è il suono più forte che senti?

Qual è il più lieve?

Quale il più acuto?

Quale il più grave?

Qual è il suono più bello che tu abbia mai ascoltato?

Quale il più brutto?

Se potessi, cosa cambieresti del tuo ambiente sonoro?

Ascolta ogni giorno e ogni giorno poni a te stesso queste domande. Le orecchie sono uno strumento prezioso. Dobbiamo usarle criticamente. L'uomo è l'artigiano di suoni più determinante nel mondo moderno; il compositore magno del paesaggio sonoro del mondo e della sua sinfonia. La sua composizione si distinguerà per la sua eleganza e bellezza? O per la sua sgraziata orchestrazione?»

discussione

# INDICAZIONI (WSP)

## TONICHE o KEYNOTE SOUNDS

uno o più suoni che non sono uditi coscientemente ma poiché ci sono e si presentano con una certa costanza "evidenziano il carattere delle persone che vivono in quel luogo" (*World Soundscape Project*). Vento, acqua, foreste, uccelli, insetti, animali sono "toniche naturali". Poi ci sono i suoni specifici di qualche attività umana (spesso connessi al lavoro, industrie, attività commerciali, traffico etc...)

Queste "toniche" non è detto che siano ascoltate consapevolmente.

## SEGNALI

uno o più suoni in primo piano (allarmi, campane, sirene, suoni di attività umane preponderanti sul resto, anche di tipo naturale – lo scorrere di un fiume, ad esempio).

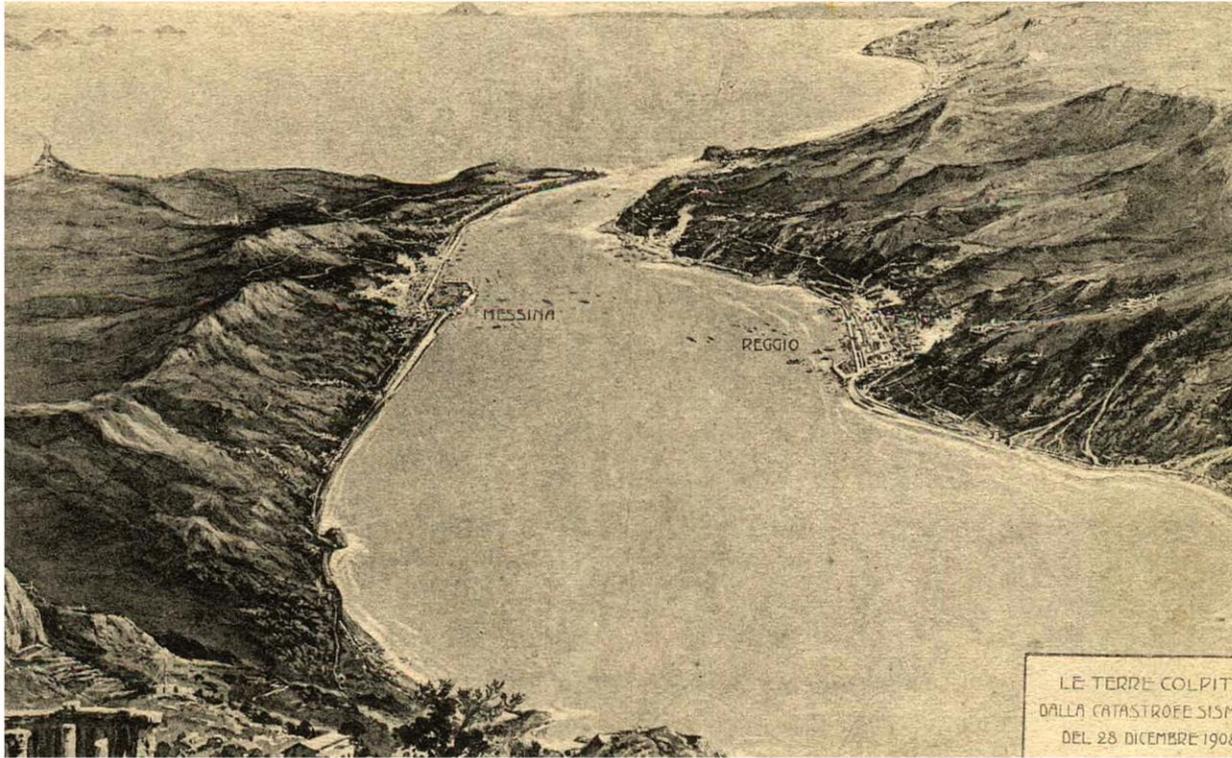
## IMPRONTE SONORE (SOUNDMARKS)

uno o più suoni che connotano un'area. Una volta identificati – dice Schafer – dovrebbero essere "protetti" poiché rendono unica la vita acustica di una determinata comunità.

RAGIONARE SU QUESTE INDICAZIONI, OPINARE E RAPPORTARE AL PROPRIO CONTESTO

# PAESAGGIO/PAESAGGI

«Nelle lingue della *koiné* mediterranea, la parola “**paesaggio**” (*paysage, paisaje, paisagem*) discende dal latino **pagus** (**paese**), a sua volta derivato dalla radice indoeuropea *pag/pak*, che si ritrova, oltre che in *pangere* (piantare), anche in **pace** e **patto**. È interessante notare che nel nome – e quindi nel concetto – di “paesaggio” è insito dunque non solo un rimando pratico all’uso agricolo del suolo, ma anche un rimando simbolico alla pacificazione, ovvero alla risoluzione, e prevenzione, di un possibile conflitto. Questa seconda accezione connota dunque qualcosa di attinente alla strategia di mitigazione di un pericolo di conflitto che, del resto, è implicito nel primo significato del termine: se si fa riferimento al primitivo uso agricolo del suolo, è evidente infatti che una fra le principali ragioni di contrasto risiede nella spartizione iniqua della terra fra i suoi abitanti. **Il “paesaggio” sarebbe dunque, in origine, ciò in cui si trasforma un territorio**» (Mazzoleni 2015: 90).



*Hearing the Japanese  
Earthquake (2011)*  
Registrazione del rombo  
del terremoto nei pressi  
di Fukushima Daiichi  
M. 9.0

Il paesaggio sonoro **emerge** nella coscienza «quando consapevolmente qualcuno presta **attenzione** all'esito delle **azioni** dell'uomo sulla natura, ponendo quindi in **allerta** le personali sensazioni uditive» (Rocca 2013, 19).

# PAROLE E SUONI

In alcune opere di letteratura italiana della prima metà del '900 si fanno delle riflessioni sulla **irreversibilità delle trasformazioni sociali e culturali** nelle regioni più a margine della Penisola.

Il **suono pensato, detto e descritto** in letteratura è “**record**” nella narrazione da cui emergono descrizioni dirette o indirette del tipo di percezione di fenomeni sonori che danno luogo a espressioni, raccontando e informandoci su metamorfosi di uomini e paesaggi.

Perciò, sebbene la definizione di *soundscape* sia data intorno agli anni '60/'70 da Schafer e dal suo gruppo, ciò non vuol dire che prima di quella data persone e movimenti non avessero questa **consapevolezza** o non fossero disposti all'**ascolto** come strumento per l'esperienza.

# ***I costruttori del Gargano in Itinerario Italiano, di Corrado Alvaro (1941, 211-215)***

## **▸ passaggio sul ratto della sposa**

«Qui è rimasto l'uso nel suo vigore primitivo. Il ratto può capitare anche a una donna sorda al richiamo dell'amante, e che per avventura ami un altro. Tutto finirà ugualmente col matrimonio; ma con quale cuore? E si tratta proprio d'un richiamo d'amore, **al modo degli uccelli** e delle fiere, **un sibilo sordo come dei grilli d'estate**, cui la donna, se vuol rispondere, si affaccia dietro i vetri o sulla porta, a cui corre, se è fuori, strisciando lungo il muro fino alla porta di casa sua. **E poi i figli, le grandi famiglie che servono per il lavoro della montagna**, dove sono di pietra anche gli ammostatoi, dove sono scavate nella roccia le gabbie per i torchi, dove i pani sono grandi come la luna piena, **dove il vento è chiamato Lucifero, e suscita nei crudi inverni i racconti delle streghe**, dove si lavora fino a settant'anni e si campa spesso fino a cento, dove gli uomini ripetono sempre la medesima storia e nascono forti, crescono intraprendenti contadini pastori e artigiani, negati a ogni forma d'industria, ma per quello che sanno fare ricercati in tutto il Tavoliere (...) che neppure nell'emigrazione scordano le loro attitudini, rimanendo carpentieri, muratori e imprenditori di lavori stradali e di costruzioni. Hanno il genio dell'architettura (...)

Coro degli uomini — « Là sopra, là sulla montagna, là era un piano spazioso ove pascolavano le pernici; slanciossi ivi un' aquila, la più bella si scelse e portossela in alto pei cieli. »

Coro di donne — « O aquila sovrana delle aquile, lasciami la pernice; ecco ella, perchè la tieni, con troppe lagrime inonda il seno — »

Coro degli uomini — « Ei non la libera nè la rilascia perciocchè la brama per sè — ».

Intanto entrano in Chiesa e tutti tacciono raccolti: gli sposi son coronati coi serti che saranno appesi al capezzale, e escono tenendosi per mano, intanto che le due schiere ai loro lati cantano.

Coro delle donne — « Apriti, monte e fa in te strada onde passi questa pernice, e cotest' aquila dalle ali d'argento: fa per posarsi e non ha dove si posi — ».

Coro degli uomini — « Cade alla porta della suocera ».

I cori uniti — « O tu signora e melagrana matura, esci in via a incontrarli: stendi drappi di seta sotto ai lor piedi; la zona tua aurea gitta ai loro colli — ».

In mezzo a questi canti e a queste invocazioni la vergine deve subire una nuova violenza, e questa volta da parte della

rubiconda e di malvasia, e carne di ariete e di cinghiale selvaggio. La mensa d'un principe che manda sposa la figlia sua. I nappi d'argento, le forchette d'oro, e vestite di zocche cilestri le signore maritate, con agli orecchi vezzi di perle, e le guance lucenti al di lieto e sereno. Viene la pernice da' monti, viene con le ali carche di neve: dimena e scuote le ali e m'empie le tazze, davanti alla sposa bianca in volto e con pensieri confusi. »

Levate le mense si ricomincia la *vala*, in cui gli sposi hanno il primo posto e intrecciano la pittoresca catena nel mezzo del villaggio che li accoglie festante, cantando la canzone rituale di *Costantino l'adolescente*, la quale risale a' tempi dell'impero greco, e che parla di amori, di sospiri, di nozze e di fedeltà.

Tutto ciò è ben pittoresco e straordinario in Italia: è un mondo vecchio, nascosto nei monti, celato agli occhi dei profani, ignorato dai più e intraveduto per caso da qualche curioso che stanco della vita prosaica di ogni giorno, cerca qualche cosa d'insolito per rompere la monotonia d'un'epoca fiacca senza poesia e senza virtù.

L'ignora l'artista che potrebbe riedificare la vita orientale

*Nuova Antologia*,  
Caterina Pigorini, *In Calabria*.  
1883, 712-713.

ratto della sposa  
Matrimonio calabro-albanese

# CAMPAGNA/CITTÀ

ordinario, strutturato, organizzato, “rumoroso”



sublime, indistinto, straordinario, amorfo, “sonoro”

# archeologia dei paesi assetati

## *L'acqua* *in Itinerario Italiano, di Corrado Alvaro (1941)*

« I miei avevano preparato tutto per lasciare la casa paterna e si può dire che cominciassero la loro vita comune e la famiglia con questa premessa [...] Questi preparativi per una partenza tanto certa durarono quasi trent'anni. (...) Tra le ragioni che essi mettevano a questa progettata partenza ve n'era una: "In paese non c'è l'acqua; è una bella cosa l'acqua in casa". Dunque, il nostro paese pensava all'acqua da centinaia d'anni; (...) **col suo assiduo rumore che riempiva la valle**. Ma l'estate era più difficile empire gli orci; il ruscello diventava **un filo che scendeva per una canna forata** in tutti i suoi nodi, e quando la siccità era grande colava un filo prezioso e **faceva nella giara un interminabile e mai stanco discorso**. »

[...]

il « mai stanco discorso »,  
il « rumore che riempie le valli », il suono dell'orcio  
«sotto il respiro interrotto, risuonava come una conchiglia marina  
e il fiume pareva che *gridasse* più forte ai piedi del paese »

(Avaro)



TONICHE e IMPRONTE SONORE,

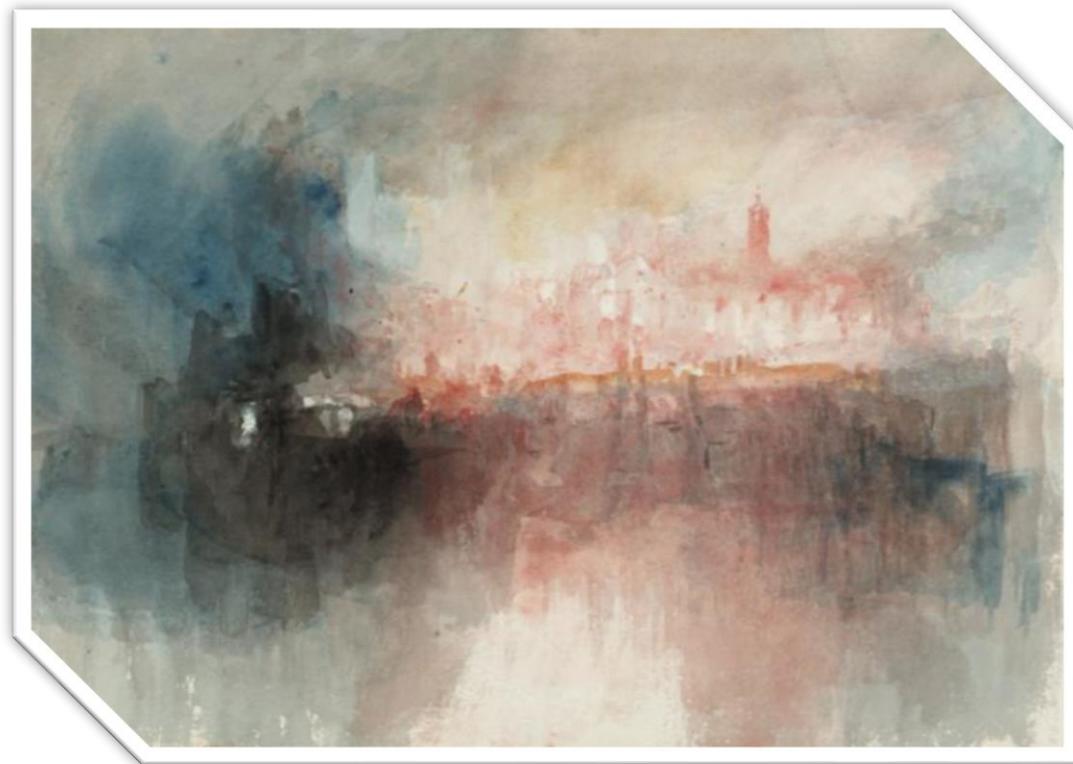
uno o più suoni che non sono uditi coscientemente  
ma poiché ci sono e si presentano con una certa costanza;  
che connotano un'area specifica per via di specificità di tipo naturale  
(che possono emergere anche in tratti espressivi).

# PAROLE, RAPPRESENTAZIONI E MEMORIE

La **mentalità** delle popolazioni era **segnata dalla paura** dell'inverno, delle piogge, dei torrenti: «Nel **sottofondo della memoria** di questi abitanti della costiera e dei paesi sulle pendici dell'Aspromonte, c'è **l'urlo del torrente**. [...] c'è nell'animo di quegli abitanti, appena le prime piogge ballano sulle tegole delle casupole senza soffitto, la paura di quello che può fare la montagna. Fra veglia e sonno, si sente **l'urlo**, continuo, come un **cane invocante** tra **squilli** di **campane**. È la corrente nel suo letto di **rotolanti pietre sonore**. Da vicino si sente questa **sorda orchestra** di pietre, a tratti squillante trionfalmente. Alvaro (1954)» (Teti 2003: 4)

# PAROLE, RAPPRESENTAZIONI E MEMORIE

« La voce di Parigi è **rumorosa**. Quella di Londra, **vibrante** in un **tono d'immenso**: così l'ho udita piena e continua – come appello inesausto di gigante che ha fuso in un solo **grido cupo** tutto: i metalli, le macchine, i treni, i carichi, tutto l'universo del traffico umano approdato dai sette mari sui *docks* interminabili – sulle banchine del Tamigi; e la città mostruosa è tutta percorsa da quel **cupo unisono**, che giunge all'alto di San Paolo con la **vibrazione sorda** di perenne cataratta lontana. » (Arnaldo Cervesato, in Tucci 2003: 23).



**INCENDIO DELL'ARMERIA PRINCIPALE DELLA TORRE DI LONDRA, DI J.M.W. TURNER (1841).**

# PAROLE, RAPPRESENTAZIONI E MEMORIE

(estratto da *Teogonia* in *Il paesaggio sonoro* di Murray R. Schafer (1985, p. 43) trad. italiana)

Il mare sconfinato **muggiva**; mandò un enorme **rimbombo** la terra, mentre l'ampio cielo **gemeva** sconvolto... Né più Zeus contenne l'ira, ma tosto di furore s'empì l'animo suo, ed ecco mostrava palese tutta la sua forza: avanzava senza posa dal cielo e dall'Olimpo lanciando folgori, e le saette assieme ai lampi e ai tuoni fittamente volavano dalla sua mano possente, facendo serpeggiare la fiamma divina senza un attimo di sosta; tutt'intorno la terra, sorgente di vita, **rimbombava** in fiamme, e la selva immensa **crepitava** in modo orrendo per il fuoco. Thor e Zeus sono due divinità ancora oggi comprensibili. Il tuono e il fulmine sono tra le più temute forze della natura. [...] Grande è la distanza che separa gli uomini dagli dei. Spesso, proprio per superare questa distanza, sembra sia stato necessario un **rumore possente**.



## UNA ESATTEZZA TERMINOLOGICA > ASCOLTO DELL'AMBIENTE

il vento era detto (Giovambattista Marzano 1928, pp. 353, 295):

- ▶ **friscanzana**,
- ▶ **hieròmulu** (se freddo),
- ▶ **mbata** (piccolo soffio),
- ▶ **pujia** (vento freddo che penetra attraverso una fessura, come la brezza, l'aura, cfr. Marzano 1928: 339),
- ▶ **rifuliuni** «dal gr. **ρεφουλιά**, cioè rubare come fa il vento che porta via rapidamente le cose leggere [...] nodo, gruppo di vento»,
- ▶ **sbafragnu** (vento di scirocco),
- ▶ **sursumari** (vento che si solleva),
- ▶ **tifaru** (vento freddissimo, turbinoso, vorticoso),
- ▶ si diceva **ntropinari** del cielo «quando ammassa nubi a forma di cumoli e di cirri, forieri della tempesta – e questo probabilmente perché – dal gr[eco] **τροπαῖα**, tempesta, si è formato il v. **ntropinari**. **Lu celu ntropina**, cioè si prepara alla tempesta»

**ascoltare e nominare**

# Michele Saponaro, *Puglia* (1932)

## paesaggi visivi e sonori al passaggio

*Il tempo cancella dalla memoria il decorativo e l'ornamentale, decompone l'occasionale, il sovrapposto, relega il solito nel limbo dei luoghi comuni. **Rimane il singolare, una nota che soltanto è di quel paese** e negli altri paesi importata o introvabile: **un odore, un modo di levarsi e placarsi del vento**, un andar serrato o sbandato delle nuvole, una mescolanza di tinte, un effetto di luci e d'ombre. Non vi è accaduto di sentire in regioni diverse **una diversa musica nello stormir delle fronde, una risonanza nuova dei vostri passi sul sentiero?** L'aria è intrisa di un senso di lassitudine o di vivacità, di malinconia o di allegrezza, che non sono mai eguali da paese a paese. è naturale che accada dei paesaggi dipinti dal buon Dio quello che è risaputo dei paesaggi dipinti dai bravi pittori: **bisogna trarsi due o dieci passi indietro per non restarne confusi o delusi. Da vicino pennellate o spatolate che sembrano buttate a casaccio**, tanto per far qualcosa, impasti e pasticci di colori assurdi: **da lontano le tinte strambe compongono ai nostri occhi un disegno armonico**, il quadro prende corpo, acquista rilievo, s'illumina di giusta luce, apre lo sfondo, **si compone in piani.***

«Quando la mattina si sfasciano [i carri carichi di ogni verdura] sui mercati, l'alba cittadina **odora di stornellate**»  
Saponaro,



# Stornelli: poesia improvvisata del centro-sud Italia

«i fiori o stornelli sono i soli canti del popolo della città, mentre in campagna e negli altri paesi della provincia non si conoscono che i rispetti. Questi fiori ordinariamente si cantano accompagnati dal suono della *chitarra battente*, mentre i rispetti si accompagnano con la *zampogna*. Liete brigate di maschere (...) vanno nel carnevale cantando gli stornelli, e per lo più li improvvisano, il che nel dialetto si dice *cuntruvari*. Riesce quindi impossibile farne una raccolta compiuta. Eccone venti (...)»

Achille Canale, in *Canti popolari del Mezzogiorno* (Casetti, Imbriani 1872)



## Stornelli: poesia improvvisata del centro-sud Italia

***Fiore di menta,***  
*nno mi guarda, nno ride, è*  
*indifferente,*  
*me vole fa' murì de morta*  
*lenta.*

***Sciore di noce,*** *quann'amia*  
*bella ricama e coce,*  
*I' li cant' nu sturnell' a*  
*bascia voce, Sciore di*  
*noce*

***Sciuri d'amenta:***  
Cu ciala non po' cridiri a cu  
stenta.

***Sciuri di nuci:***  
Tutti a 'stu mundu portanu la  
cruci

PUGLIA

CALABRIA

# REGISTRAZIONI SUL CAMPO E NARRAZIONI SONORE

🔊 **KATHARINA KLEMENT**  
*field recording*

Emilio De Matteis, apicoltore  
Isabella Faggiano, “Radice Nomade”

🔊 **DANIELA DIURISI,**  
*field recording*

Francesco Greco “CANALE”  
racconta come funzionano le  
campane



Immagini generiche  
tratte da web



Analisi  
Presenze  
Azioni  
Reazioni  
Ricorrenze  
Similitudini  
Differenze  
Figure  
Sfondi  
Funzioni  
etc...

POSSIBILITA' DI **PARTECIPARE AL PROCESSO** DI RACCOLTA E  
ARCHIVIAZIONE DI SUONI CHE ABBIANO UN SENSO, UN SIGNIFICATO  
CULTURALE

scrivere a ASC – Archivio Sonoro di Comunità  
mail: [asspetrolio@gmail.com](mailto:asspetrolio@gmail.com)



**GRAZIE**

Puglia Partecipa | La Città che Parla | Ass. Cult. "Petrolio" | San Cesario di Lecce | Regione Puglia

contatti: [dattilodelia@gmail.com](mailto:dattilodelia@gmail.com)